

l'unque e tanto stolto ch'essi
 uoglia assinghiale allo auc-
 tore di tucti ibem. di p'sente p'
 ua se medesimo di q'illo b'n loq'
 le egli auera riceuuto dalluy. i
 Diu quegli che attribuisce alla
 sua uirtu ibem iquali egli riceu-
 ti da dio. si puo dire che uole co-
 bapt'e col suo auctore. Adunque
 b'n e cosa degna. ch' doue uomo
 humile e eleuato. in supbo sia ac-
 terrato. Da lo sc'o buono p'che
 uede come ogni merito di uirtu u'
 tu. q'n e giudicato scetilmente i
 da q'l giudice tenuto. si puo piu-
 tosto chiamare uicio. P' tanto le-
 ue sogiugue lo nro testo. **Suo-
 luerit intendere cum eo. non po-
 terit respondere ei unum p' mil-
 le.** Se egli uozza stende con luy.
 no potra risponde alluy uno p'
 mille. Nella sc'a scriptura p'lo i
 numero del mille. uole int'e-
 dere la uniuersita o uo la p'fectoe
 degliuomini. Si coe dice il psal-
 mo. La parola laq'le egli m'ado
 i mille g'uationi. Locio sia che
 dal p'ncipio del m'oto istno al-
 lo aduenimto del nro redemptore
 noi no leggiamo che lo eu'agli-
 sta racco'ti piu che septanta sep-
 te schiatte. Adunque che dire-
 mo che il psalmo uolesse inten-
 de p' mille. se no la p'fca g'uat-
 uniuersita della g'uatoe. laq'le
 era saputa inanci da dio. P' q'
 isto ancora diceua la p'lo Jobi.
 Et regnerano coluy mille ani.
 po che lo regno della sc'a ecclia si

compie pla p'fectoe della uniu'e-
 sita degliuomini. Ora tornan-
 do al proposito uno multiplica-
 to p' dieci. fa dieci. 7 dieci multi-
 plicato p' se medesimo fa cento.
 7 cento multiplicato p' dieci. fa
 mille. cosi dalluno diuegniamo
 al mille. Adunque che intend'e-
 mo noi p'lo numero delluno. i
 se non il p'ncipio della nra buoa
 opatione. Et che intend'e mo no
 i p'lo numero del mille. se non
 la p'fectoe della nra buona uita.
 Content'e condio no e altro. se
 no che uomo della sua uirtu dia i
 gliu. ad se medesimo no alluy. Et
 po considerando in q'isto lo sc'o iuo-
 mo. che q'gli che gia a riceuuto da
 dio gli grandissimi doni di pre-
 sente gli p'ce tucti. seg'ly si comin-
 cia a lieuar insupbia. 7 dice al-
 se medesimo. Se uomo uozza s-
 tende coluy. no gli potra respon-
 de uno p' mille. Et certo cosi e
 che q'gli loquale stende col suo
 auctore. no gli puote responde
 uno p' mille. Po che q'gli che s'li-
 lieua insupbia della sua p'fcti-
 one laq'le s'intende p'lo mille. i
 dimostra che gli no auca alcun
 p'ncipio di bene. laq'le s'intende
 p'lo nome delluno. Da allora ue-
 ramte potemo noi dubitare del-
 la infermita nra. q'n noi s'ideri-
 amo q'nto sia grandissima la i
 potia di q'l s'omo giudice. Et i
 po segue. **Sapiens corde e 7 for-
 tis robore. Eglic sauo di cuo-
 re 7 forte di p'ceca.** Et chi si de